

*Omèlie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1999*

## **Nel XXIV pellegrinaggio diocesano a Castelmonte**

Castelmonte: 08/09/1999



È la 24<sup>a</sup> volta che saliamo quassù a *Madone di Mont.* All'inizio del pellegrinaggio il Vangelo della Visita di Maria ad Elisabetta ci ha ammoniti che la nostra vita sulla terra è un pellegrinaggio: "Non abbiamo qui dimora stabile". Siamo dunque dei pellegrini; ma non dei vagabondi in questo mondo. È il primo messaggio in questa ultima salita prima del Giubileo del 2000.

### ***Maria, la Vergine dell'ascolto.***

Il Vangelo (Lc 1,39-48) della visitazione ci dà un secondo memoriale; Maria canta nel magnificat la Parola di Dio.

Ella medita nel suo cuore la Parola. Il Vangelo la descrive così, come la Vergine dell'ascolto: "Maria conservava tutte queste cose meditandole nel suo cuore". È stata questa la sua beatitudine, la sua grandezza. Lo ha dichiarato Gesù, suo Figlio: quando una donna rapita dalle "parole di grazia" che uscivano dalla bocca di Gesù ha esclamato: "Beata tua mamma, che donna fortunata!", questa fu la risposta: "Beati piuttosto quelli che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica" (Lc 11,25).

Grande Maria perché Madre di Dio (merito di Dio che l'ha scelta); ma grande perché fu "Vergine dell'ascolto" (merito suo!).

"Beati quelli che ascoltano la Parola... e la vivono".

Vorremmo tornare da questo pellegrinaggio con questa beatitudine nel cuore, con questa benedizione che accompagni il nostro cammino nel corso del Giubileo del 2000. Fratelli e Sorelle, grosse sfide si presentano alla nostra fede cristiana in questa società complessa: persuasori occulti, i media, entrano violentemente nelle nostre case; ci

danno l'impressione di farci liberi, più liberi; in realtà ci fanno dei "manipolati"; ci staccano dalla Parola del Vangelo, ci rubano la libertà interiore, la coscienza, ci rubano il cuore.

### ***La casa costruita sulla roccia.***

La Madonna, durante il Giubileo, ci aiuti ad ascoltare la Parola di Dio, a capire qual'è la sua importanza nella nostra vita di cristiani; qual'è la sua potenza. Lo ha affermato Cristo. Terminato il grande discorso della montagna, disse: "Chiunque ascolta le mie parole e le mette in pratica è simile ad un uomo saggio che costruisce la casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, si abbattono i venti, ma la casa non cadde... ". Era fondata sulla roccia.

Al contrario: "Chi non mette in pratica le mie parole è simile ad un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, si abbattono i venti, ma la casa crollò, era fondata sulla sabbia. E la rovina fu grande" (Mt 7,22-27).

"La rovina fu grande!"

Fratelli e Sorelle, ho ancora negli occhi lo spettacolo terribile delle case abbattute dal terremoto del '76. Persone travolte sotto le macerie (circa mille); congiunti in pianto, impietriti dal dolore.

"La rovina fu grande".

Per questo siamo saliti la prima volta l'8 settembre 1976 a chiedere alla Madonna la forza, il coraggio della ricostruzione.

E questa è avvenuta. Il popolo friulano è salito sui cantieri. Ha stupito e commosso il Paese. Ma (lo dico con dolore) un'altra rovina grande si abbatte sul nostro Friuli. Tante, troppe famiglie si sfasciano per separazioni, divorzi!

Ciò che ci addolora è che tutto questo accade in una cerata indifferenza morale. Anzi (ciò che è peggio) c'è chi ritiene questo sfascio una conquista di civiltà. Mentre la rovina è grande.

### ***Sui cantieri della rinascita morale.***

Come salire, con l'aiuto della Madonna, sui cantieri della rinascita morale e spirituale? Gesù, in questo Giubileo, ci assicura che l'unico segreto è questo: porre alla base, a fondamento delle case e delle famiglie friulane l'ascolto e l'obbedienza alla Parola di Dio.

"Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica".

Alla soglia del terzo millennio io Vescovo mi domando: quale sarà il futuro del Friuli, di questo popolo, divenuto mio popolo? Di questa terra, divenuta mia terra?

Questa la risposta di Cristo: ci sarà futuro se i cristiani in Friuli costruiranno la loro casa, la loro famiglia, sulla roccia che è Cristo; sulla Parola che ci rivela la verità su Dio e sull'uomo; sul destino dell'uomo, sulla meta e la strada del suo pellegrinaggio.

Che bella l'affermazione del Concilio rivolta a noi cristiani: "Apprendere la sublime scienza di Cristo" (Fil 3,8) con la frequente lettura delle divine Scritture; "perché l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo" (S. Girolamo).

Ho innalzato il libro del Vangelo in segno di benedizione su di voi con la speranza che sarà il libro della vita" di ogni famiglia.

### ***Entrare nel nuovo millennio con il libro del Vangelo.***

Friulani, miei fratelli, entrate nel nuovo millennio con il libro del Vangelo. Non manchi in nessuna casa friulana. Leggetelo, meditatelo, pregatelo. Il segno perenne del "Popolo di Dio in Missione" siano gruppi del Vangelo, i centri di ascolto sulla Bibbia, di "Lectio divina".

Rendo grazie a Dio perché nelle foranie si stanno preparando evangelizzatori che annuncino di casa in casa il Giubileo del Signore; e animatori di "Centri di ascolto".

Grazie, sacerdoti carissimi, preziosi collaboratori del Vescovo, che provocate questa straordinaria mobilitazione di gruppi del Vangelo.

Grazie, Religiosi e Religiose collocati sulle frontiere del Regno.

Grazie alunni delle scuole di Teologia per Laici.

Grazie catechisti che allargate il vostro compito dai fanciulli agli adulti.

Dio ricompensi, con la sua benedizione, la vostra fatica apostolica.

A voi genitori che festa sarà il Giubileo se aprirete nelle vostre case "L'angolo del Vangelo", letto con i vostri figli. A voi fidanzati, che preparate le famiglie del terzo millennio, lancio un grido di amore: "Costruite le vostre case sulla roccia che è Cristo", l'unico che le salva dalla rovina.

Signore Gesù, in questo tramonto, ti diciamo come i discepoli di Emmaus: "Resta con noi Signore, perché si fa sera". "Spezzaci, con il pane dell'Eucarestia, il pane della Parola; che ci arda il cuore in petto mentre ci spieghi le Scritture (cfr Lc 14,32).

Facci gustare la verità, la bellezza, il fascino del Vangelo, di cui il cuore dell'uomo ha tanto bisogno. Che possiamo tornare da questo Santuario di "Madone di Mont" con la Tua benedizione, la Tua beatitudine: "Beati quelli che ascoltano la Parola e la vivono ogni giorno".